

tutte queste cose insieme , o fuse che sieno , si levano fuori dal crogiuolo , e se ne fa uso in limatura con borace .

*Modo d'indorare , o inargentare con foglia
qualisivoglia Metallo .*

DEvesi in primo luogo o colla bruschia , o colla sola pomice in pane nettare , ed accuratamente pulire il metallo , che vuolsi dorare , o inargentare . Così preparato , vuolsi scaldare sopra carboni accesi , e caldo che sia , nettarlo con bambagia non filata , nè più toccarlo colle mani , o con altre cose unte , o fucide ; il perchè si piglia con tanaglie per riporlo a scaldarsi sopra accesi carboni . In tempo che scaldasi , s'hanno a prendere foglie d'oro , o d'argento , ch'esser non devono dell'ultima sottigliezza , ma di corpo , anzi che no , e distendendone tre , o quattro l'una sopra dell'altra , o meno , se così a voi piace , sulla superficie calda del metallo col brunitore fatto di Pietra sanguinaria , o sanguigna , come dicono alcuni , e su d'essa fermarle , osservando di cogliere quel tempo , per farlo bene , che l'oro , o l'argento s'alzerà in bolle , e che tremolar si vede , mentre quello è il migliore , e più proprio dell'altro . Nel fermare o l'une , o l'altre foglie di questi metalli , si vanno a luogo a luogo deprimendo colla punta del brunitore le accennate bolle , per poter poi fissarle ugualmente per tutta l'estensione della superficie , che indorare , o inargentare si vuole con bambagia , affinchè con essa ben fissate che sieno , si possono in appresso coll'istesso brunitore leggermente fregarle , e poscia brunirle .

Se poi sopra tale inargentatura , che resta lu-
ci-